



## Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Area IV: Pianificazione e Tutela del Territorio

Corso Vittorio Emanuele, 1 84047 Capaccio (SA)

Tel. + 0828.812.111 Fax +39 0828 812 239

Email: [areaIV@comune.capaccio.sa.it](mailto:areaIV@comune.capaccio.sa.it)

Ordinanza n. 274

Del, 24 OTT. 2012

### IL SINDACO

#### PREMESSO che:

- a seguito di avviso di allerta per previste condizioni meteorologiche avverse emanate dalla Sala Operativa Regionale Centro Situazioni del 14 ottobre 2012, Prot. Int. S.O. n. 197 pervenuta al Comune tramite fax in data 15.10.2012;
- le eccezionali avversità atmosferiche che si sono abbattute sull'intero territorio del Comune nei giorni 15 e 16 Ottobre 2012 hanno causato ingenti danni alla rete viaria, alla viabilità urbana principale, alla rete fognaria pubblica e privata e terreni agricoli;
- che i fenomeni meteorologici hanno provocato esondazioni di alcuni corsi d'acqua, allagamenti, causando danni alle infrastrutture ed agli edifici privati, inoltre la natura e la violenza dei fenomeni meteorologici hanno determinato una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità nonché gravi difficoltà al tessuto economico e sociale nelle zone interessate dalla calamità;
- nell'immediatezza dei fatti, si è proceduto con i soggetti preposti ad intervenire in occasione di tal genere di accadimenti, con il personale di Vigilanza, dell'UTC e LL.PP., Ufficio Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Consorzio di Bonifica, dai quali emergeva il riscontro dei danni più evidenti causati da tale evento e precisamente: allo sgombero detriti alvei e canali di scolo, radici e rami, sgombero detriti e fango dalle strade, ripristino delle caditoie stradali, sgombero acqua da cantinati e garage, ripristino della sede viaria del sottopasso ferroviario di Capaccio Scalo e sottopasso stradale di Cafasso;

Preso atto dei sopralluoghi svolti sull'intero territorio comunale da cui si è stato appurato che il mancato corretto deflusso delle acque meteoriche e di irrigazione è imputabile alla carenza di manutenzione delle scoline dei terreni di proprietà e dei fossi e canali;

## CONSIDERATO:

- che gli eventi occorsi negli ultimi anni hanno purtroppo confermato come lo stato di rischio idrogeologico e idraulico del territorio comunale è cresciuto in maniera consistente, sia in relazione alla pericolosità determinata dalla maggiore frequenza ed intensità degli eventi estremi, sia a interventi strutturali di prevenzione, oltre alla mancata manutenzione del reticolo idrografico urbano e secondario del territorio;

- che con il termine "Protezione Civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;

- che il Sindaco è Autorità comunale di Protezione Civile ai sensi della legge del 24 febbraio 1992, n.225;

- che con il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 12, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali", sono state disciplinate le funzioni mantenute allo Stato e le funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti Locali, in particolare sono state attribuite al Comune le funzioni relative:

- *All'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti da programmi e piani regionali;*
- *All'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
- *Alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associate e di cooperazione previste dal Testo unico degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000;*
- *All'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione ed agli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;*
- *Alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;*
- *All'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale sulla base di indirizzi nazionali e regionali;*

VISTA la presente stagionale autunnale che potrebbe essere caratterizzata da altri precipitazioni meteoriche molto forti ed abbondanti che potrebbero causare dissesti al territorio spondale, con conseguente potenziale pericolo per l'abitato e per le infrastrutture;

RITENUTO necessario e indispensabile di dover adottare con urgenza gli opportuni provvedimenti finalizzati all'eliminazione dello stato di pericolo, utile a ridurre il rischio ed a fronteggiare adeguatamente eventuali criticità o situazioni emergenziali che dovessero verificarsi, anche ai fini igienico – sanitario ed al fine di salvaguardia della pubblica incolumità;

Visto l'art. 50 e 54, comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (T.U.E.L)

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.

Visto il vigente Regolamento Comunale;

Vista la legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

Visti i decreti legislativi nn. 112/98 e 96/1999;

Viste le vigenti leggi sanitarie in materia;

## **ORDINA**

Al Consorzio di Bonifica di Paestum di provvedere direttamente sui fossi, canali discolo, alvei e sponde di corsi d'acqua di sua gestione diretta ovvero mediante adozione di apposita ordinanza a tutti i proprietari di fondi laterali e frontisti dei terreni agricoli, adoperandosi a:

1. assicurare la regolare manutenzione del reticolo di fossi e canali di scolo regolari posti a confine delle strade e a ripristinarli se abbandonati o ricoperti o intasati;
2. rimuovere dagli alvei e dalle sponde dei corsi d'acqua ogni materiale che ostacoli il regolare deflusso delle acque, ripristinando le condizioni di regolarità;
3. effettuare il taglio di piante cresciute lungo le sponde garantendone successivamente la manutenzione;
4. acquisire le eventuali preventive autorizzazioni da richiedersi agli enti preposti qualora gli interventi di cui ai punti precedenti, ricadono nelle previsioni di specifiche normative vigenti.

La presente ordinanza costituisce provvedimento contingibile ed urgente per la tutela e salvaguardia del territorio;

## **DISPONE**

Che il presente provvedimento venga trasmesso:

- 1) alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- 2) alla Regione Campania – Settore di Protezione Civile (Napoli);
- 3) alla Provincia di Salerno – Settore Viabilità;
- 4) alla Provincia di Salerno – Settore Protezione Civile;
- 5) al settore Provinciale di Salerno del Genio Civile;
- 6) all'autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, Napoli;
- 7) al Consorzio Bonifica di Paestum (Capaccio);
- 8) al Coordinatore Area VI – LL.PP. del Comune di Capaccio;

- 9) al Coordinatore Area V – Gestione del Territorio del Comune di Capaccio;
- 10) al Segretario Generale del Comune di Capaccio;
- 11) al Coordinatore Area VII – Polizia Locale Territoriale del Comune di Capaccio a verificare il rispetto degli obblighi imposti dalla presente ordinanza;
- 12) al Comando Stazione Carabinieri di Capaccio (SA)
- 13) al Comando Carabinieri Capaccio Scalo (SA)
- 14) al Comando Corpo Forestale dello Stato di Foce Sele – Capaccio (SA);
- 15) al Coordinatore Area II – URP per opportuna conoscenza e per la pubblicità del provvedimento.

### COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Servizio Protezione Civile

geom. Mario BARLOTTI



Il Sindaco

dott. Italo VOZA

Il Coordinatore dell' Area IV

arch. Rodolfo SABELLI